

Il congresso del nostro **Partito Democratico** si avvicina e il nostro obiettivo in queste settimane sarà quello di alimentare il dibattito e il confronto interno al partito per riuscire a parlare di **temi** piuttosto che di nomi. Indipendentemente dalla storia personale di ognuno di noi, quello che ci accomuna è lo **spirito propositivo** con cui vogliamo affrontare questo congresso e riteniamo che la **pluralità** di posizioni all'interno del nostro partito non sia un freno, bensì una **ricchezza** da preservare e che non è possibile ritrovare negli altri partiti-azienda. La **sinistra** non è conservazione ma **progresso**, e come Partito Democratico dobbiamo farci carico della volontà generale di **cambiamento**, questo sarà possibile solo se sapremo ascoltare e forniremo spazi di confronto e partecipazione a chi voglia intraprendere questa sfida. Tanto è stato fatto in questi anni di governo, ma molte questioni sono rimaste irrisolte e su alcuni temi ci auguriamo che presto vengano fatte delle correzioni. Riteniamo che il Partito Democratico possa e debba essere una forza riformista che non abbandoni la **vocazione maggioritaria**, una forza che si faccia portavoce delle istanze di tutti nell'obiettivo di proseguire e migliorare il lavoro svolto negli ultimi anni. Noi siamo convinti che tale vocazione maggioritaria possa e debba conciliarsi con una forte connotazione di **centrosinistra**, nell'ambito di quel solco riformista oggi rappresentato da Matteo Renzi. In questa ottica, abbiamo molto apprezzato il lavoro di **Maurizio Martina** e crediamo che il confronto debba essere svolto intorno ai temi prioritari che la sua figura ha individuato.

Noi dobbiamo far sì che il nostro **partito** diventi un luogo stabile e accogliente in cui prevalga la discussione sui temi, la meritocrazia nella selezione delle classi dirigenti e la partecipazione costante. Ciò sarà possibile solo se verrà rafforzata la forza dei circoli territoriali come primi avamposti di confronto e scambio di opinioni. Siamo convinti che dobbiamo guardare alla **società** di oggi come una comunità aperta, perché solo così potremo migliorare il rapporto tra cittadini e istituzioni, con particolare attenzione ai soggetti e corpi intermedi, in un'ottica di **dialogo** e condivisione delle scelte. Dobbiamo ripensare un nuovo **equilibrio** tra centro e periferia che contribuisca a realizzare, da una parte, uno Stato centrale più efficiente, e dall'altra un sistema di autonomie territoriali che permettano e favoriscano forme di **sviluppo** locale, anche in base al principio della sussidiarietà. Uno sviluppo che non deve però prescindere dall'attenzione all'ambiente, ma che deve ispirarsi ai principi della **green economy**. Soprattutto noi crediamo fortemente che il faro del nostro agire debba essere la **lotta alla riduzione delle disuguaglianze** e l'aumento delle opportunità: che sinistra è se non lotta per l'equità sociale? Per far questo è prioritaria una riforma del **lavoro** che fornisca più diritti e tutele in entrata e in uscita. A questo si collega il tema delle **nuove generazioni**: dobbiamo fornire loro gli strumenti necessari per poter accrescere il proprio capitale umano e allo stesso tempo rendere più semplice e fondato sulla meritocrazia l'accesso al mondo del lavoro, così che i giovani possano ottenere autonomia dalle proprie famiglie. Infine, riteniamo che la nostra **sfida** come riformisti si svolga a livello **europeo**. Dobbiamo fortemente ripensare il modello europeo sotto molteplici aspetti, a cominciare dalle politiche di austerità e in materia di immigrazione: l'Europa deve essere unita dal punto di vista culturale e delle istituzioni comunitarie, così da muoversi all'unisono per poter affrontare le sfide della globalizzazione.

Siamo convinti che Matteo Renzi e Maurizio Martina siano le persone giuste per farsi carico di queste grandi questioni, in modo da ridare **speranza** al nostro Paese e affrontare con coraggio le sfide di cambiamento che, tutti assieme, dovremo superare. Per questi motivi, per la credibilità che abbiamo acquisito in Europa, per la capacità di leadership e la spinta riformatrice che hanno contraddistinto il periodo in cui è stato premier, al congresso supporteremo con convinzione la candidatura di Matteo Renzi. Lo faremo attraverso una battaglia all'interno del partito, con l'intento di spostare maggiormente a sinistra la "barra" dell'azione riformista, nel senso della proposta politica di Maurizio Martina. Una proposta che noi auspichiamo possa trovare una idonea strutturazione, anche a livello locale, e una diffusa condivisione all'interno di quel meraviglioso patrimonio fatto di idee e di persone che è oggi il Partito Democratico.

I firmatari che aderiscono al documento:

Marco Biagini (Ponte Buggianese) coordinatore provinciale

Tommaso Scarnato (Quarrata)

Alessandro Natali (Quarrata)

Maurizio Bozzaotre (Pistoia)

Piera Gonfiantini (Marliana)

Felice Buonanno (Ponte Buggianese)

Franco Scarnato (Quarrata)

Gilda Diolaiuti (Pieve a Nievole)

Rosita Testai (Quarrata)

Daniele Bugiani (Ponte Buggianese)

Franco Breschi (Pistoia)

Stefano Rubbi (Buggiano)

Marco Meoni (Quarrata)

Massimo Sardi (Quarrata)

Fabrizio Masini (Montale)

Ylvi Plaka (Quarrata)

Francesca Giusti (Marliana)

Lucrezia Vignolini (Quarrata)

Sinimberghi Guido (Pistoia)

Pietro Neri (Ponte Buggianese)

Giacomo Innocenti (Quarrata)

Fiorenza Faina (Montale)

Giulia Tuci (Pieve a Nievole)

Graziano Nesti (Cutigliano)

Enrico Scarnato (Quarrata)

Renato Pani (Pistoia)

Matteo Venturini (Monsummano Terme)

Simone Iadevaia (Quarrata)

Giampiero Bardi (Quarrata)

Piero Dini (Ponte Buggianese)

Paola Vezzosi (Quarrata)

Federico Pasquinelli (Buggiano)

Simone Salinelli (Ponte Buggianese)

Maura Gori (Quarrata)

Antonella Cotti (Pistoia)

Sidonia Pratesi (Quarrata)

Massimo Neri (Buggiano)

Giuseppina Iatarola (Ponte Buggianese)

Francesca D'Onofrio (Quarrata)

Paola Salzillo (Marliana)

Barbara Vetruzzini (Pistoia)

Simone Drovandi (Quarrata)

Ennio Niccolai (Quarrata)

Veronica Vanti (Ponte Buggianese)